

POESIE DA SOTTO AL MATERASSO

© 2019 Maria Canino

© 2019 Edizioni La Gru
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *Scintille*: Maggio 2019
ISBN: 978-88-99291-75-4

In copertina: *Bedroom*
© 2019 Omnibus

www.edizionilagru.com

MARIA CANINO

POESIE DA SOTTO
AL MATERASSO

Edizioni La Gru

PROLOGO DEL PROLOGO

Le poesie che seguono sono il racconto della mirabolante storia di Arimà.

Non posso assicurarvi che la storia che leggerete sia realmente accaduta, né pretendo che voi ci crediate davvero. Molti fatti sono stati probabilmente esagerati, distorti o inventati di sana pianta. Io non lo so.

Trovai queste poesie per puro caso, quando nell'assolata mattina del 12 giugno 2017, un dimenticabile passante per strada me le lanciò in testa. Da allora mi fu impossibile vivere come prima.

Le modalità con cui tutto ciò avvenne sono ancora misteriose, soprattutto considerando il fatto che Arimà sono io e che, a quanto dice questo libro, queste cose sono avvenute proprio a me. Nonostante ciò, io non posso assolutamente garantire per la veridicità delle seguenti pagine, né vi so dire perché esse fossero in possesso di quel particolare passante.

Ancora oggi la questione mi confonde non poco.

Ma che possiamo farci? Il mondo è pieno di domande, o forse è una domanda sola, è inutile pensarci.

QUESTO È UN INIZIO

Questa è una delle tante storie che ti capiterà di sentire
Aprila e infilatici dentro
Nascondi tutti i dettagli sotto al materasso
e lascia fuori in bella mostra solo le linee scarne
degli avvenimenti
Fa che tutti se ne possano nutrire
e guarda da un'altra parte
Questa è la storia dentro cui sei intrappolato
Scompari
lascia che i suoni ti portino in basso
al di sotto delle cose
e guarda il mondo da sotto i tappeti
Sprofonda nella Terra fino a quando
non sbuchi dall'altra parte
Lì ci saranno altri cieli sotto i quali soffrire
Questa è la lista dei corpi danneggiati
Trova il tuo nome
Resta immobile fino a quando qualcuno non si accorge
che stai male
Stai zitto fino alla tua morte
Lascia le parole a chi non ha capito niente
Fai lentamente dimenticare a tutti che esistevi
e forse esisti ancora
Trasformati in una domanda che nessuno ha mai
domandato
E non rispondere
Questa è una stanza dove sei già stato

Solleva il materasso e annega ancora in dettagli perduti
Storie poco rilevanti nelle quali la gente rimane nascosta
per anni
Resta incastrato tra due immagini chiare
della fine di un'estate lontana
La luce che entra da un balcone enorme
e le tegole rosse di una tettoia
Ti basta questo
e già vorresti parlare di nuovo per spiegarle a qualcuno
Ricorda che la gente vede solo le linee, non i dettagli
Non puoi parlare di immagini chiare
solo di gesti e forse parole
Non riesci a buttare via la tua vita
a lasciare che i suoni ti portino altrove
Calpesti i tappeti come chiunque
Rimani incastrato nelle tue storie
Questa è la strofa di una poesia
Piangici sopra
oppure ridici attorno
ma non lasciare che ti scorra addosso indifferente
Volevo parlare di qualcuno che prova a scappare via
dalle cose
ma come sempre non ci sono riuscita
e ho parlato di altro
Spero soltanto
di trovare un giorno una domanda
che nessuno ha mai domandato
e buttartela addosso
Poi andare a buttarmi sotto al materasso
come uno dei tanti dettagli perduti
e nascondermi lì
aspettando qualcosa che mi faccia affondare
sotto altri cieli

Sotto altre storie

Questa è una fine
Non puoi farci niente